

A scuola di acqua (<http://www.greencrossitalia.it/>)
CONSIGLI PER UN USO SOSTENIBILE ED ECOLOGICO DELL'ACQUA

L'acqua è un bene prezioso, non sprecarla.

Mentre puliamo i piatti, ci facciamo la barba, laviamo i denti, ci insaponiamo, cerchiamo di **TENERE IL RUBINETTO CHIUSO**. Una famiglia media risparmia così circa **8.000 litri l'anno**.



RIPARIAMO I RUBINETTI: ricordiamoci che un rubinetto che perde 30 gocce al minuto spreca circa 200 litri d'acqua al mese e 24.000 all'anno; che uno sciacquone che perde acqua nel water, anche in modo impercettibile, scarica oltre 2.000 litri di acqua in un giorno.



Ogni volta che è possibile, al posto del bagno scegliamo di **FARE LA DOCCIA**. Con una sola doccia risparmiamo tra i 120 e i 150 litri.



LAVIAMO FRUTTA E VERDURA IN APPOSITI CONTENITORI, senza usare l'acqua corrente;
RICICLIAMO l'acqua del contenitore **PER INNAFFIARE LE NOSTRE PIANTE**.



USIAMO LA LAVATRICE E LA LAVASTOVIGLIE SOLO A PIENO CARICO. Una famiglia media può risparmiare così tra gli 8.000 e gli 11.000 litri di acqua potabile all'anno.



RIUTILIZZIAMO PER LAVARE I PIATTI L'ACQUA CALDA CON CUI SI CUOCE LA PASTA.

È un'acqua molto sgrassante, per cui non solo evitiamo gli sprechi ma, potendo utilizzare meno detersivo, otteniamo un lavaggio più efficace ed ecologico.



Cerchiamo di **RISPARMIARE CON LO SCARICO DEL WATER**: si può usare un sistema a rubinetto o a manovella al posto del solito sciacquone, risparmiando così circa 26.000 litri di acqua all'anno. Possiamo installare le cassette del WC con lo scarico differenziato. Possiamo, ancora più semplicemente, ridurre il livello d'acqua nelle cassette regolando opportunamente il galleggiante. Inoltre, cerchiamo di **UTILIZZARE CORRETTAMENTE LO SCARICO DEL BAGNO**: ogni volta che si usa consumiamo fino a 20 litri d'acqua, per cui evitiamo di utilizzarlo come cestino della spazzatura per gettare fazzoletti di carta, cotone per il trucco e simili.



LAVIAMO L'AUTOMOBILE SENZA UTILIZZARE ACQUA CORRENTE:

utilizzare un secchio permette di risparmiare 130 litri ogni lavaggio. Possiamo anche rivolgerci ad autolavaggi che riciclano l'acqua.

VERIFICHIAMO PERIODICAMENTE LO STATO DI SALUTE DELL'IMPIANTO IDRICO: se il contatore del consumo di acqua continua a girare anche con tutti i rubinetti chiusi, bisogna intervenire per eliminare perdite nelle condutture o riparare eventuali guasti all'impianto.

INSTALLIAMO IMPIANTI IDRICI DUALI: quando si costruisce o si ristruttura, cerchiamo di dotare la casa di impianti idrici a due tubi, così da poter distinguere l'acqua potabile da quella non potabile. Avviene già in molti paesi europei, non richiede grosse spese e permette di tagliare i consumi idrici. Inoltre, è opportuno **ISOLARE TERMICAMENTE LE CONDUTTURE**, così da ottenere in minor tempo la temperatura desiderata di acqua calda e ridurre gli sprechi.

INSTALLIAMO semplici riduttori/REGOLATORI DI FLUSSO, ciò permette un risparmio del 50% sul consumo abituale.

CURIAMO IL GIARDINO E LE PIANTE SENZA SPRECARE ACQUA: non tagliamo l'erba del giardino troppo corta, perché quella più alta necessita di meno acqua. Mettiamo uno strato di foglie secche alla base delle piante da giardino per evitare che la terra si asciughi troppo presto, così da mantenere l'umidità del suolo e la freschezza delle radici.

SPAZIAMO VIALETTI E MARCIAPIEDI anziché pulirli con l'acqua dell'annaffiatoio: risparmiamo così fino a 10.000 litri d'acqua in un anno.

- L'acqua è una preoccupazione relativa, almeno per ora, nei Paesi ricchi.
- Le Nazioni Unite parlano della crisi dell'acqua come del problema più serio tra quelli ambientali con cui è alle prese il nostro Pianeta.
- Il fabbisogno minimo biologico pro-capite per la sopravvivenza umana è di 5 litri d'acqua nelle 24 ore. Senza cibo si può vivere un mese. Senza acqua non si supera una settimana.
- Per poter parlare di condizioni accettabili di vita occorrono non meno di 50 litri d'acqua al giorno per ogni essere umano. In realtà, per miliardi di persone disporre di 50 litri d'acqua ogni giorno è pura utopia, al punto che le Nazioni Unite hanno fissato in 40 litri il diritto minimo all'acqua come obiettivo di mobilitazione della Giornata Mondiale del 22 marzo di ogni anno. L'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma, però, che al di sotto della soglia di 50 litri d'acqua al giorno si può già parlare di sofferenza per mancanza di acqua e che il 40% della razza umana vive in condizioni igieniche impossibili soprattutto per carenza di acqua. Un abitante su due della Terra, tre miliardi di persone, abita in case che non hanno sistema fognario.
- Oltre 1 miliardo di persone beve acqua "non sicura"
- 3,4 milioni di persone ogni anno (5 mila bambini al giorno) muoiono a causa di malattie trasmesse dall'acqua.
- La mappa mondiale della disponibilità di acqua e la carta dei prelievi idrici mostrano che i Paesi del Medio Oriente sono quelli più a rischio. Per alcuni Stati africani il problema non è la poca acqua, ma l'inesistenza di mezzi finanziari per distribuirla alla popolazione.
- Il consumo d'acqua nel mondo negli ultimi anni è aumentato di sei volte, ad un ritmo più del doppio del tasso di crescita della popolazione - Lo dichiarano Agenzie internazionali che si occupano di ambiente quali tra le altre WRI (World Resource Institute), WCU (World Conservation Union), PAI (Population Action International);
- "La Carenza d'acqua è una delle minacce ambientali più serie. Stiamo usando più acqua di quanto la Terra può darci." (Jonhatan Lash - WRI)
- Si calcola che la Terra abbia 1.400 milioni di chilometri cubi di acqua.
- Il 71% della superficie terrestre è coperta di acqua. Il 97,5% è salata.
- Attualmente un abitante della terra su cinque non ha acqua potabile a sufficienza: 1,2 miliardi di persone.
- In 29 Paesi il 65% della popolazione è al di sotto del fabbisogno idrico vitale.
- Nel mondo si passa da una disponibilità media di 425 litri al giorno di un abitante degli Stati Uniti ai 10 litri al giorno di un abitante del Madagascar, da 237 in Italia a 150 in Francia.
- Le stime medie indicano un consumo di 350 litri d'acqua al giorno per una famiglia canadese, di 165 per una europea e di 20 litri per una famiglia africana.
- Il bilancio delle risorse idriche non è tuttavia attendibile (Accademia dei Lincei 2001), è fatto di rilevazioni estemporanee e rischiose. Tuttavia, un dato è certo: l'acqua di cui si dispone è poca in confronto alle molte persone in più che hanno sete. Anche e soprattutto la sete spinge all'esodo biblico di popolazioni intere e porta a conflitti e guerre in territori inariditi quali quelli compresi nel triangolo mediorientale Turchia, Israele, Iraq.
- I rappresentanti di 140 Paesi, riuniti in Congresso ad Amman (novembre 2000). segnalano che solo l'1% di tutta l'acqua presente nel Pianeta è utilizzabile per le attività umane.
- Di questo 1%, il 93% viene impiegato per usi agricoli.
- Primo responsabile della carenza idrica nel mondo, oltre i mutamenti climatici (effetto serra e desertificazione), è il degrado della qualità delle acque.
- In tutto il Bacino del Mediterraneo nell'ultimo secolo si è verificata una diminuzione delle precipitazioni estive pari a circa il 20%, accompagnata da un aumento delle temperature di 1,5 gradi C. Gli scienziati ci dicono che il clima è di per sé una variabile in continua evoluzione e che l'anomalia climatica che stiamo vivendo consiste nel fatto che, diversamente dal passato, all'aumento della temperatura non corrisponde un incremento delle precipitazioni.
- E queste si concentrano in periodi di pioggia brevi ed intensi, provocando piene fluviali e inondazioni improvvise ed eccezionali.
- L'acqua vive e si manifesta nei due estremi del paradosso climatico attuale, rappresentati da siccità e inondazioni, accentuati dal surriscaldamento del Pianeta.
- Penuria e improvvise e torrenziali abbondanze costituiscono una seria minaccia da fronteggiare per uomini e cose, per l'ambiente e la natura, per l'economia e le produzioni agricole
- La cattiva gestione delle acque di scarto, d'altro verso, contaminate con sostanze chimiche e da altre scorie, sta inquinando in tutti i Paesi del mondo le riserve idriche che pur essendo rinnovabili rimangono sempre costanti.
- La riserva idrica è impoverita dallo sfruttamento delle falde acquifere e dalla incapacità delle stesse di rigenerarsi.
- Altro fattore di riduzione della disponibilità d'acqua è costituito dalle opere artificiali di sbarramento e deviazione del 60% dei maggiori fiumi del Pianeta.
- Viene alterato l'ecosistema fluviale, impedito il deflusso regolare delle acque e dei sedimenti con effetti devastanti sugli equilibri del sistema idrogeologico e del ciclo naturale dell'acqua.
- Le dighe restano una delle principali cause di danno ambientale.
- In Occidente si ha un rallentamento nella costruzione degli sbarramenti fluviali.
- Non così in Asia, in Africa, in Cina, in Medio Oriente dove sono in atto opere imponenti.
- D'altro lato vanno prendendo corpo in territori critici di molti Paesi, per iniziativa delle Nazioni Unite, di Organismi internazionali e di network ambientali, progetti e programmi per milioni di dollari per migliorare le riserve di acqua dolce di diverse comunità.
- Questi progetti hanno lo scopo di dimostrare l'utilità della difesa e della gestione degli ecosistemi in maniera da renderli capaci di rinnovare le riserve acquifere e di far vedere, in generale, che sviluppo e protezione della natura possono andare perfettamente d'accordo. Tuttavia, è stato stimato in 900 miliardi di dollari in 10 anni il fabbisogno finanziario relativo al costo per consentire l'accesso all'acqua potabile entro il 2020 a tutti i Paesi poveri.